



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42100 Reggio Emilia tel. 0522/456390-456840 - fax. 0522/456677

Giovedì 7 maggio 2009

Nel volume “Pratiche di democrazia” 64 anni di attività della principale assemblea elettiva di Reggio Emilia

La pubblicazione, promossa dalla presidenza del Consiglio comunale, presentata oggi nella Sala del Tricolore

Al termine del mandato amministrativo, si conclude un lavoro di ricerca promosso dalla Presidenza del Consiglio comunale con l'intento di realizzare una pubblicazione aggiornata dedicata alla storia dell'Assemblea elettiva della città di Reggio Emilia.

Con il volume “*Pratiche di democrazia - Il profilo di un Consiglio comunale: Reggio Emilia 1945-2009*”, viene tra l'altro pubblicato per la prima volta un elenco completo dei **467 uomini e donne** che dal **1945 ad oggi** hanno ricoperto la carica di Consigliere. L'ultima, parziale pubblicazione risale, infatti, al 1980.

Il volume rappresenta inoltre la prima parte di un lavoro che proseguirà con una seconda ricerca, già avviata, al termine della quale saranno restituite alla città le memorie orali di quanti hanno ricoperto la carica di Consigliere in diversi contesti storici e politici.

“*Pratiche di democrazia - Il profilo di un Consiglio comunale: Reggio Emilia 1945-2009*” è stato presentato oggi nella Sala del Tricolore del palazzo municipale dal presidente e dal vicepresidente dell'attuale legislatura, Nando Rinaldi e Marco Marziani, dal sindaco Graziano Delrio, dai ricercatori Antonio Canovi e Daniele Castagnetti, curatori della pubblicazione, e da Francesco Bonini, direttore del Dipartimento di Storia e critica della politica dell'Università di Teramo.

All'incontro, al quale erano presenti consiglieri comunali di diverse legislature, hanno partecipato tra gli altri **Giuseppe Burani** - che sedette tra i banchi della Sala del Tricolore nel corso della prima consiliatura del dopoguerra (1946-1951) - e i sindaci Renzo Bonazzi e Giulio Fantuzzi.

Marco Marziani ha tra l'altro sottolineato “l'emozione nel trovarsi in questa sala insieme a tanti ‘veterani’ della democrazia” e la necessità per l'istituzione consiliare di rinsaldare il legame con i cittadini, “principale problema delle nostre istituzioni negli ultimi dieci anni”.

Il sindaco Delrio ha invece affermato che il consiglio comunale dovrà rimanere anche in futuro “luogo centrale della coscienza civica della città, punto fermo della vita democratica, anche a fronte alle nuove architetture istituzionali che si prefigurano.”

“Questa ricerca - si legge nella presentazione al volume dell'attuale presidente del Consiglio comunale Nando Rinaldi - nasce dalla volontà di consegnare alla città uno strumento di facile lettura con il preciso intento di documentare la storia della propria assemblea elettiva quale istituzione centrale nella vita della comunità locale.

L'elenco completo dei quattrocentosei uomini e donne che dalla rinascita democratica dell'Italia ai giorni nostri hanno ricoperto l'incarico di Consigliere Comunale testimonia

l'impegno di tanti amministratori verso una funzione, quella di Consigliere, complessa e profondamente cambiata nel corso della storia legislativa e politica del nostro paese.

A questo proposito, occorre ricordare le riforme istituzionali degli anni novanta, con l'elezione diretta del Sindaco, la legge 142/90 che ridisegna compiti e funzioni degli Organi di governo amministrativo, fino ad arrivare al Testo Unico degli Enti Locali il Decreto 267 del 2000. Leggi e norme che hanno di fatto prodotto una netta distinzione tra l'organo d'indirizzo e controllo, il Consiglio, e l'organo più propriamente gestionale, la Giunta.

I Consigli, in questo mutato contesto, faticano molto a ripensare ai compiti che gli sono affidati, presi come sono tra la sensazione di responsabilità sempre più ridotte e la forte rappresentatività che deriva loro dall'elezione diretta.

Le potenzialità contenute nelle normative attuali e il riconoscimento del Consiglio Comunale come espressione emblematica della democrazia locale, così come è testimoniato dalla Sala del Tricolore, hanno in sé le chiavi di lettura per rilanciare la centralità di questa fondamentale Istituzione.

Con questo lavoro di ricostruzione non si vuole quindi offrire un'immagine imbalsamata, ma elementi di riflessione storiografica e politico-istituzionale che diano conto delle dinamiche dei gruppi sociali, delle idee politiche e dalla loro circolazione.

Dal secondo dopoguerra, Reggio Emilia ha costituito uno dei punti più alti del rapporto tra politica e cittadini, rapporto che ha contribuito a rafforzare una forte identità e a promuovere per tanti aspetti lo sviluppo umano, economico e sociale di questo territorio.

Oggi la nostra città è segnata dalla crisi economica-sociale internazionale e nazionale e da fenomeni in atto da tempo: nuovi ingressi, crescita demografica, profondi cambiamenti economici e di stili di vita. Nell'affrontare queste prove, questi mutamenti accelerati, Reggio Emilia può e deve fare ricorso alle sue energie e alle sue caratteristiche più vive, facendo affidamento anche alla storia della sua principale istituzione.

Questa pubblicazione si ferma su questa soglia e vuole essere uno strumento di lavoro, di più approfondite indagini per rinnovare il nostro patrimonio culturale e civile.”